

**Bruno D'Ottavio**

## **Le direttrici portanti delle mie idee politiche**

Credo nella libertà e nella responsabilità, personale, sociale e politica, degli individui. Credo nello Stato e nella democrazia quali sistemi garanti di equità (sociale ed economica) e giustizia per tutti i suoi cittadini. Credo nella società civile, quale sede primaria delle forze e delle energie migliori per un progetto di sviluppo e di progresso, in senso umano, sociale, culturale e spirituale, della società. Credo in un'economia di mercato fortemente orientata, finanche subordinata, al rispetto dei diritti e dei valori fondamentali dell'uomo - delle donne, dei bambini, degli anziani - e a quelli dell'ambiente in cui viviamo. Credo al lavoro politico come missione, come impegno e sforzo di ogni singolo e dei gruppi politici organizzati (non solo i partiti) per pensare ad un progetto politico che tenda alla realizzazione concreta del migliore dei mondi per il maggior numero possibile d'individui. Credo di più nel piacere della partecipazione, della collaborazione e della solidarietà che nell'affanno della concorrenza che esclude ed emargina.

## **Posizioni e idee concrete in materia di politica cantonale**

Sono favorevole agli sgravi fiscali alle persone fisiche e alle imprese, ma quando i soldi ci sono. Favorevole ad una riforma dei compiti dello Stato clamorosamente fallita (sostanzialmente non voluta) in questa e nelle passate legislature. Favorevole ad una rotazione dei Dipartimenti (premessa indispensabile alla riforma dell'amministrazione statale e dei compiti dello Stato). Favorevole allo sviluppo di uno stato sociale "sostenibile" e responsabilizzante gli individui, anche quelli che si trovano in difficoltà. Favorevole ad un risanamento dei conti dello Stato, ma non a sacrifici simmetrici: un progetto politico ed un'azione politica seri devono poter individuare delle priorità in un'esplicita scala di valori. Qualcuno dovrà passare alla cassa e contribuire più di altri, qualcun d'altro dovrà essere preservato da sacrifici che non può sostenere.

Sono scettico sulla bontà di un sistema elettorale basato sul "maggioritario" rispetto al "proporzionale".

Contrario al raddoppio del S. Gottardo. Contrario al completamento della Stabio-Gaggiolo e in generale allo sviluppo di nuove arterie stradali che generano solo aumento di traffico. Favorevole al rafforzamento del trasporto pubblico.

In ambito formativo auspico una "rivoluzione pedagogica" e un cambio di paradigma del modo di pensare la scuola, l'educazione e la formazione, degli scopi e degli obiettivi a cui essa deve orientarsi. Investiamo sui nostri figli, sul loro diritto a poter godere di percorsi veramente formativi, in senso umano e globale rispetto alle varie dimensioni che compongono la persona o l'essere umano: sedi scolastiche più piccole, riforma dei programmi di studio, riduzione dello studio sui libri, meno nozioni e un po' più "esperienza" all'interno di programmi o progetti multidisciplinari (basta con lo studio parcellizzato, mutilato, "a materie"); programma libero di studio (a moduli e per "interesse") già a partire dalla scuola media; non teste piene per individui frustrati e nevrotizzati, ma teste ben fatte; percorsi di studio differenziati (per gli stranieri, per gli studenti che non ce la fanno o per quelli che hanno una marcia in più); partecipazione e coinvolgimento degli studenti nei processi, nelle decisioni, nelle scelte che li riguardano. Si formino, innanzi tutto, uomini, donne e cittadini, capaci di giudizio, responsabilità e autonomia in ogni ambito della vita: personale, sociale, familiare, spirituale, politico e, certamente, anche lavorativo.

Garantito un modello pedagogico rispettoso dell'individuo, sono favorevole al principio della libertà di scelta della scuola e al finanziamento delle scuole private.

Sono favorevole ad un'apertura verso le genti straniere e quelle di altre religioni, ma anche ad un dialogo e ad confronto franco con esse. L'integrazione passa necessariamente attraverso il reciproco rispetto e – obbligatoriamente - il rispetto delle leggi dello Stato in cui ci troviamo a convivere.

Contesto fermamente la sistematica distruzione del territorio perpetrata sino ad oggi nel nostro Cantone. Nei decenni futuri dovremo impegnarci per aggiustare i guasti e gli sfregi operati in nome d'interessi particolari, a danno degli interessi di tutti, e di una mentalità predatoria che vedeva irresponsabilmente nella distruzione dell'habitat naturale la via maestra per uno sviluppo economico. Ritengo si debba ad esempio preservare quanto esiste sul Piano di Magadino e recuperare quanto rovinato da insediamenti che nulla hanno a che fare con la vocazione agricola, naturalistica e di attrattività turistica, a cui esso è destinato. No al potenziamento dell'aeroporto. No alle 2 varianti di collegamento veloce Locarno A2, sì a uno studio serio sull'alternativa rappresentato dalla soluzione [Panoramica 51/73](#) No a nuovi insediamenti industriale e/o commerciali.

Sono favorevole ad una tassa cantonale sui rifiuti. Sono contrario alla costruzione di un inceneritore a Giubiasco (anche se ormai c'è poco o nulla da fare sulla sua costruzione; si dovrà vigilare attentamente una volta messo in esercizio).

Sono contrario all'attuale formula di nomina dei magistrati ancora troppo condizionata dalla lottizzazione partitica delle cariche. Per quanto stravagante possa apparire la formula mi sembra che quella dell'estrazione a sorte dei candidati, che presentino i requisiti imposti da un bando di concorso, sia ancora la migliore.

Sono favorevole al processo di fusioni tra comuni. Ritengo realistico e ragionevole orientarsi a medio e lungo termine verso la creazione di macrocomuni sovrapponibili, grossomodo, con le attuali regioni (Mendrisiotto, Luganese, Bellinzonese, Leventina, Locarnese).

### **Alcune posizioni e idee concrete in materia di politica federale**

Sono favorevole alla [tassa sul CO2](#). Sono favorevole all'imposizione di tasse autostradali sul trasporto di merci con autotreni per compensare – già "saldati" quelli alle infrastrutture - i danni che provocano all'ambiente e alla nostra salute. Ciò dovrebbe favorire lo spostamento delle merci dalla strada alle rotaie del treno.

Sono contrario ad un adesione della Svizzera a questa UE, che è l'Unione Europea delle lobby economiche e della burocrazia. Sono favorevole all'adesione della Svizzera ad un Unione Europea delle Regioni, unite in federazione, fortemente ispirata e orientata a un'economia democratica, sociale, ecologica e solidale. Jean Monnet diceva: *Non ci sarà mai pace in Europa se gli stati si ricostituiranno su una base di sovranità nazionale.*

Sono favorevole al mantenimento degli impegni presi col [trattato delle Alpi](#) intesi a salvaguardare l'ecosistema naturale delle Alpi e a promuovere lo sviluppo sostenibile in quest'area, tutelando gli interessi economici e culturali delle popolazioni residenti dei Paesi aderenti.

Sono favorevole ad un maggior impegno in favore delle famiglie con figli. Sono favorevole ai "matrimoni" omosessuali. Sono contrario all'adozione di bambini da parte di coppie omosessuali.

Sono contrario all'utilizzo e sviluppo dell'energia atomica attraverso la creazione di centrali nucleari (e i relativi siti di stoccaggio delle scorie). Sono favorevole allo sviluppo di un sistema di approvvigionamento energetico orientato alle energie alternative e rinnovabili.

Sono favorevole ad una Cassa malati unica e al pagamento dei premi in base al reddito, alla stregua delle altre assicurazioni sociali.

Sono contrario ad un esercito di professionisti e favorevole al mantenimento di un servizio di leva obbligatorio, ma non necessariamente solo di tipo militare (si eliminerebbe il concetto di obiezione militare ed il servizio civile alternativo così come inteso oggi).

## **Note autobiografiche**

Nasco nel 1959 a Basilea da padre italiano e madre svizzerotedesca. Cresco durante i primi anni nella Svizzera tedesca e mi trasferisco in seguito in Italia, a Milano. Dopo le scuole dell'obbligo rientro in Svizzera, a Chiasso, dove svolgo un apprendista in ambito commerciale. Dopo l'ottenimento del certificato federale di capacità cambio lavoro e mi metto a fare un po' di tutto. Lavoro in diverse fabbriche come operaio (anche a turni), sui cantieri come vetraio posatore, nelle cantine della Campari come cantiniere. Nel 1989 sposo Daniela Del Priore e riprendo gli studi per conseguire una maturità professionale in ambito psicopedagogico. Frequento il Corso di laurea in pedagogia presso la facoltà di Magistero (poi diventa Lettere e filosofia) dell'Università degli studi di Verona. Conseguo quindi la laurea in pedagogia.

Lavoro presso diversi enti sociali che si occupano di disagio ed emarginazione, tossicodipendenza e handicap. Dal 2003 sono municipale (Lista civica) a Sigirino dove mi occupo di edilizia privata e sicurezza (polizia e pompieri). Sono stato segretario dell'Associazione Demetra (aiuto ai bambini vittime di violenza) e sono attualmente segretario (sino al mese di marzo) dell' [Associazione Ticinese degli Operatori Sociali](#) (ATOS). Sono inoltre co-titolare del [Centro Prisma](#) di Massagno. Sono coniugato da 18 anni e ho una figlia di 6 anni.

Non rappresento interessi particolari e lobby di alcun genere. Non sono membro di alcun consiglio di amministrazione.

I miei hobby sono: la lettura e alcune attività sportive (nuoto, corsa, bicicletta, subacquea.); gestisco una piccola attività di [Webhosting](#) e sono amministratore del portale [InfoPINO](#) (Portale d'Informazione Non Omologata).

Mi piacciono gli animali. Ho avuto diversi cani e ora sono rimasto con un gatto anziano e un giovane criceto.